

Direzione POLITICHE SOCIALI, PARTECIPATIVE E DELL'ACCOGLIENZA
Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza e dell'Asilo
Castello 6122 Campo Santa Maria Formosa – Venezia tel. 041-2747453 – fax 041-2747407
Via Verdi 36 - Mestre tel.041-2749669 – fax 041-2749668
e-mail: cittadinistranieri@comune.venezia.it

Report di presentazione delle attività relative al Pensionato per lavoratori stranieri, Castello 1961

Il pensionato per lavoratori stranieri di Castello 1961 ha avuto il suo formale avvio a giugno 2010 ed è gestito in collaborazione con la Cooperativa sociale “Il Villaggio Globale”, alla quale è stato affidato il compito di gestire l'appartamento. Partner è anche il Servizio Politiche della Residenza – Settore area inquilinato.

Per l'ingresso nella struttura sono stati previsti requisiti regolati dal disciplinare redatto dall'unità di valutazione del pensionato

Il pensionato ha avuto formale avvio a giugno 2010 con l'ingresso dei primi due ospiti. I posti letto previsti sono 6, di cui attualmente sono occupati solo 3.

- ITER PER L'INGRESSO

PER L'INGRESSO NEL PENSIONATO È RICHIESTA SIA LA DIMOSTRAZIONE DELLA REGOLARITÀ DEL SOGGIORNO IN ITALIA, SIA DI UN CONTRATTO DI LAVORO REGOLARE DAL QUALE DERIVI UN REDDITO TRA I 600 € ED I 1200 € MENSILI. La persona dovrà dimostrare di avere una residenza o un domicilio formalmente registrato presso la polizia nel territorio veneziano o di svolgere la propria attività lavorativa nel territorio del Comune di Venezia.

Del progetto sono state informate anche le Municipalità del Lido e di Venezia, oltre alle realtà locali sia del terzo settore che le reti afferenti ad altri servizi, che possono segnalare le persone interessate.

La procedura si suddivide in più fasi:

- la prima è relativa alla segnalazione della persona interessata che può essere fatta anche dai servizi coinvolti e/o a conoscenza del progetto;
- una seconda fase prevede un colloquio conoscitivo teso a verificare la situazione personale (con rilevazione del disagio abitativo), la raccolta della storia personale del migrante e la formalizzazione della domanda tramite apposito modulo che la persona farà poi protocollare presso gli uffici protocollo di Ca' Farsetti o di via Ca' Rossa.
- La domanda sarà poi esaminata dall'unità di valutazione che attribuirà un punteggio.
- In caso di accoglimento, alla persona viene richiesto il versamento di una caparra pari a due mensilità ed una quota di affitto pari a 150 € per i primi sei mesi, che aumenta progressivamente di sei mesi in sei mesi fino ad un massimo di 225 €. La permanenza massima all'interno della struttura è due anni; il contratto è di subaffitto, transitorio, di massimo un anno, eventualmente prorogabile per un altro anno, su richiesta motivata dell'interessato; la proroga viene decisa in accordo con i componenti dell'unità di valutazione.

Il pensionato si presenta come un'iniziativa che, seppur piccola, si ritiene molto importante in quanto permette, attraverso posti letto dignitosi, sia il superamento dell'ospitalità presso connazionali, sia l'accumulo di risorse economiche per progetti futuri.

Perciò, si sta provvedendo ad una maggiore diffusione dell'iniziativa sia attraverso i sindacati, sia con associazioni di immigrati e datoriali.